

SCUOLA DELL'INFANZIA Paritaria Parrocchiale e NIDO INTEGRATO "S.ANDREA"
Via N. Sauro, 72/74 36070 TRISSINO VI
tel. e fax 0445/963733 cell. 348/4455645
e-mail: scsandrea.segreteria@libero.it
pec: santandrea.trissino@fismvicenzapec.it
sito: www.santandreatrissino.com



SEZIONE PRIMAVERA SCUOLA DELL'INFANZIA "S.ANDREA"

PROGETTO EDUCATIVO

2025/2026



PREMESSA.....	3
LA SCELTA DI APRIRE LA SEZIONE PRIMAVERA	3
OBIETTIVI EDUCATIVI	4
OBIETTIVI PEDAGOGICI.....	5
MODALITA' DI INTEGRAZIONE DELLA SEZIONE PRIMAVERA	6
AMBIENTAMENTO	6
MODALITÀ DI AMBIENTAMENTO	7
ARTICOLAZIONE DELLA GIORNATA	8
SPAZI.....	9
CUCINA INTERNA	10
AREA SEZIONE.....	11
PROGETTO EDUCATIVO 2025/2026	11
ODISSEA NELLO SPAZIO: VIAGGIANDO TRA LE NUVOLE E LE STELLE.....	11
 DESCRIZIONE DELLE ESPERIENZE EDUCATIVE	 17
1. AMBITO MOTORIO	17
2. COMUNICAZIONE E LINGUAGGI	17
3. DIMENSIONE ESPLORATIVA-SCIENTIFICA	18
4. AMBITO AFFETTIVO-RELAZIONALE-SOCIALE	18
LABORATORI INTERNI.....	19
LABORATORIO DI INGLESE: "MAGIC MONDAY"	19
LABORATORIO SENSORIALE: "PICCOLI ESPLORATORI DI SENSI"	19
LABORATORIO DI FOTOGRAFIA: "CLICK! SCATTIAMO UNA FOTO"	19
LABORATORIO DI PITTURA: "PASTICCI D'ARTE"	20
LABORATORIO CONTINUO: "SCATOLA AZZURRA"	20
 PROGETTO CONTINUITÀ	 21
 PROGETTO PSICOMOTRICITÀ.....	 21
 PROGETTO INCLUSIONE	 22
 PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE.....	 23
 MODALITÀ DI OSSERVAZIONE E VERIFICA.....	 25
 VERIFICA E VALUTAZIONE	 25

PREMESSA

La Scuola dell'Infanzia e il Nido Integrato "Sant'Andrea" si trasferiranno nella nuova sede scolastico-educativa costruita dal comune di Trissino, grazie ai fondi del PNRR. Il comune di Trissino ha deciso di costruire la nuova sede in un punto strategico della zona, comodo alle famiglie residenti e alle famiglie fuori comune, essendo vicino ad una strada molto utilizzata dai lavoratori del territorio. Essendo il Nido Integrato l'unico del territorio, a settembre 2025 si aprirà la Sezione Primavera nella Scuola dell'Infanzia, per dare possibilità a più famiglie di accedere al servizio educativo 0-3. Attualmente la scuola accoglie un numero variabile di bambini/e tra i 110 e 125 mentre il Nido Integrato ha una capienza massima di 34 bambini che arriva, negli ultimi anni, sempre al completo.

La scuola concorre con le famiglie alla loro crescita e formazione, nella garanzia del diritto all'educazione, nel rispetto dell'identità individuale, culturale e religiosa.

Dal mese di settembre 2025 la Scuola accoglierà in ogni sezione bambini di età eterogenea (attualmente sono in omogeneità) e attiverà la Sezione Primavera, in locali adeguati, con strutture idonee all'interno della scuola e con personale qualificato.

Il progetto educativo nasce come risposta ai bisogni dei destinatari e ai fini dell'educazione. Inoltre ci impegna a far sì che la nostra scuola evidenzi la sua identità ispirata ai valori umani, cristiani e costituzionali per realizzare un processo di sviluppo che consideri la personalità infantile nel suo essere nel suo divenire, in cui si fondano in armonia e complementarietà la vita, la cultura e la fede.

LA SCELTA DI APRIRE LA SEZIONE PRIMAVERA

Alla luce delle normative (D.g.r. 30/11/2022—n. XI/ 7426) che regolano il sistema integrato di educazione e istruzione (0-6 anni) e l'attenzione che in questi ultimi anni viene posta ai bambini di questa fascia di età, abbiamo deciso di offrire questo servizio riservato per dare un'opportunità oltre che di cura e accudimento anche di educazione e formazione.

La Sezione Primavera è rivolta ai bambini che compiono 24 mesi tra il 1° gennaio e il

31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento. I bambini che compiono i 24 mesi tra il 1° settembre e il 31 dicembre possono frequentare solo dopo il compimento dei due anni.

La sezione pur essendo inserita all'interno della struttura della Scuola dell'Infanzia ha regole, routine e programmi educativi differenti proprio per rispondere alle esigenze dei bambini più piccoli.

La frequenza alla sezione primavera da parte dei bambini faciliterà anche il passaggio successivo alla Scuola dell'Infanzia attraverso una collaborazione tra insegnanti della Scuola dell'Infanzia e educatrici del Nido Integrato. Condividono gli stessi principi educativi che sono declinati con esperienze esperienziali e didattiche rispettose delle diverse età dei bambini.

OBIETTIVI EDUCATIVI

L'obiettivo educativo principale è accompagnare e favorire il percorso di crescita di ciascun bambino, che diventa protagonista attivo di ogni esperienza e azione educativa partendo dalla sua innata curiosità di esplorazione. L'adulto, che si pone come punto di riferimento nella articolazione della giornata, seguendo una progettazione predisposta ai cambiamenti dettati dalle continue esigenze dei bambini, permetterà ai bambini di scoprire il mondo e di attivare relazioni con altri adulti presenti e i compagni. In questo percorso di conoscenza e di ambientamento, il bambino inizialmente cercherà l'appoggio e le conferme dell'educatrice, poi, via via acquisendo sempre maggior sicurezza e fiducia nelle proprie capacità, riuscirà ad investire il mondo circostante, favorendo lo sviluppo cognitivo, affettivo e sociale. Una particolare attenzione della scuola dunque è riservata alle modalità di relazione tra adulti e bambini e tra bambini e bambini e allo sviluppo delle capacità d'osservazione.

Viene perciò:

- articolata la giornata educativa su una scansione di momenti di cura e di rituali di transizione fra una situazione e l'altra che rassicurano con il loro ripetersi e che consentano al bambino di anticipare cognitivamente la quotidianità
- privilegiato il gioco come naturale risorsa di apprendimento e di relazioni

- favorita una pratica basata sull'articolazione di proposte che, a partire da una attenzione prolungata a ciò che i bambini stanno facendo, porta a sostenere i loro interessi, la motivazione, la curiosità e a promuovere il processo di conoscenza e di sviluppo; introducendo progressive modifiche, l'esplorazione dei bambini si fa sistematica, più consapevole, più capace di introdurre nuovi saperi;
- orientato il bambino a fare esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, le persone;
- implementata la proposta esperienziale con strategie e strumentazioni che consentano di individuare le potenzialità dei bambini, di sostenerne e orientarne il graduale sviluppo;
- usata una progettazione flessibile da potersi modulare sulle esigenze del bambino, valutate attraverso l'osservazione sistematica dei ritmi e degli stili di sviluppo del bambino da parte dell'educatrice

OBIETTIVI PEDAGOGICI

- Promuovere e stimolare la creatività e la curiosità del bambino attraverso la ricerca, la selezione e la cura dei materiali educativi strutturati e non strutturati e attraverso spazi creati appositamente;
- Promuovere l'acquisizione delle autonomie fisiologiche e di routine;
- Dar voce ai vissuti emotivi attraverso la verbalizzazione degli stati d'animo propri ed altrui;
- Favorire un armonico sviluppo psicofisico ed emotivo del bambino, aiutandolo a dare voce alle emozioni negative e positive, alle paure e ai propri bisogni;
- Creare una relazione di fiducia scuola-famiglia per consentire il confronto e il dialogo sul percorso di crescita formativo ed educativo del bambino.

MODALITA' DI INTEGRAZIONE DELLA SEZIONE PRIMAVERA

La Sezione Primavera costituisce un ponte tra il Nido e la Scuola dell'Infanzia. Strutturalmente farà parte della scuola dell'infanzia, utilizzerà una stanza adibita in base alla fascia d'età dei bambini e condividerà gli spazi come l'ingresso, la mensa e il salone. Questo collegamento fra le due realtà permette di concretizzare una "continuità educativa" a vantaggio del bambino che, terminata l'esperienza nella sezione primavera, può accedere alla Scuola dell'Infanzia con la tranquillità di aver già incontrato le insegnanti, svolto laboratori appositamente pensati per il "progetto continuità" e visitato i nuovi ambienti.

AMBIENTAMENTO

L'ambientamento è una fase molto importante nel percorso educativo del bambino e della famiglia. I genitori e i bambini devono quindi essere accompagnati e sostenuti nel percorso di esplorazione e conoscenza dell'ambiente, delle educatrici e dei pari, per permettere di acquisire sicurezza, serenità e tranquillità che consentono al bambino di esplorare, conoscere, apprendere in totale sicurezza e benessere.

Sarà importante porre attenzione ad accogliere anche i genitori, che si apprestano al primo grande momento di distacco: infatti il bambino si fiderà dell'ambiente se anche il genitore stesso si fiderà.

Per facilitare e predisporre al meglio questo evento, al momento dell'iscrizione viene consegnato ai genitori un questionario conoscitivo e viene chiesto loro di scegliere tre foto significative del bambino da portare al colloquio conoscitivo con l'educatrice. Questo materiale permette alle educatrici di apprendere le prime informazioni sulla storia, le abitudini e le attitudini del bambino e, grazie al colloquio, si inizia a costruire un rapporto di fiducia e collaborazione tra educatrice e genitore.

Verrà adottato il modello di ambientamento chiamato "ambientamento partecipato", che prevede la presenza della figura di riferimento per tre giorni. Le educatrici, grazie al nuovo approccio, hanno la possibilità di creare un legame più significativo e di fiducia con l'accompagnatore del bambino.

L'ambientamento partecipato permette, inoltre, la conoscenza fra genitori e, di

conseguenza, dà la possibilità di creare un senso di comunità tra il gruppo degli adulti. Il quarto giorno il bambino al momento del saluto è più sicuro poiché conosce già spazi e tempi che ha vissuto nelle giornate precedenti col genitore; le educatrici si riservano comunque una personalizzazione oraria a seconda delle necessità del bambino.

I bambini che hanno frequentato il nido l'anno precedente conddivideranno una giornata di ambientamento con il genitore, per riprendere le routine con serenità.

Modalità di ambientamento

I primi tre giorni bambino e genitore passano in sezione l'intera mattinata, pranzo compreso, dalle 9:00 alle 12:00, partecipando alle routine. Il quarto giorno, al momento dell'entrata, il bambino saluta il genitore e viene accolto da solo all'interno del servizio. Il bambino resta a scuola l'intera mattinata svolgendo le attività di routine indicativamente dalle 9:00 alle 12:00, salvo particolari personalizzazioni di orario. Il quinto giorno, a discrezione dell'educatrice, il tempo di permanenza si prolunga fino alla nanna. I giorni seguenti ogni bambino prosegue aumentando il tempo di permanenza secondo il percorso da lui consolidato e l'orario verrà concordato con la famiglia. Dopo 15 giorni circa viene consegnato il questionario di gradimento post ambientamento (modulo C Fism) alle famiglie.

Obiettivi

-Per il genitore:

- Conoscere l'ambiente e il personale educativo;
- Condividere spazio, tempo, emozioni per potersi affidare e fidarsi.

-Per il bambino:

- Esplorare «in sicurezza» per appropriarsi della nuova realtà;
- Sviluppare il piacere di esserne parte;
- Esplorare e fare esperienza per sentirsi capace.

-Per l'educatore:

- Conoscere bambini e genitori, farsi conoscere;

- Accogliere sentimenti, pensieri per costruire un rapporto di reciproca fiducia.

-Per il coordinatore:

- Costruire e sostenere la scelta collegiale;
- Pianificare e organizzare il progetto (PTOF - Progetto Psico-Pedagogico);
- Implementare e sostenere la riflessività sull'esperienza vissuta

ARTICOLAZIONE DELLA GIORNATA

ORARI	DESCRIZIONE MOMENTI EDUCATIVI
7.30-8.30	Entrata con Anticipo
8.30-9.00	Entrata
9.00-9.20	Assemblea di accoglienza e attività di routine
9.20-9.45	Merenda e servizi igienici
9.45-10.45	Proposte ed esperienze della progettazione in itinere
10.45-11.00	Preparazione al pranzo (cura della persona/cambio pannolini)
11.00-11.45	Pranzo
11.45-12.00	Servizi igienici
12.00-15.00	Riposo pomeridiano e cambio post-riposo
15.00-15.30	Merenda, gioco, rituale di conclusione giornata
15.30-16.15	Uscita
16.15-18.00	Uscita con Posticipo

Accoglienza: Il momento del distacco viene condotto dalle educatrici con particolare attenzione, per garantire un ingresso sereno del bambino, il genitore è accolto con disponibilità e ascoltato nelle comunicazioni di routine.

Proposte ed esperienze: in base alla progettazione e ai bisogni educativi del singolo e del gruppo classe le modalità di organizzazione delle attività prevederanno il piccolo o il grande gruppo.

Pranzo: attraverso momenti dedicati i bambini verranno accompagnati a scoprire gusti e sapori in modo tale da ampliare spontaneamente le proprie preferenze alimentari.

Riposo: il sonno, per il bambino, è un momento molto particolare in quanto si differenzia per durata e abitudini da bambino a bambino. Importante diventa istituire dei punti di riferimento per il bambino: il suo letto, il peluche, le lenzuola, la musica...

Servizi igienici e cambio pannolini: nel momento del cambio la relazione adulto-bambino è particolarmente intensa e può portare il bambino a sentirsi indifeso e a reagire con il pianto. Pian piano, rispettando i tempi dei singoli e introducendo modalità di contatto condivise, i bambini verranno accompagnati alla conquista dell'autonomia propedeutica al raggiungimento del controllo sfinterico.

SPAZI

L'età dei bambini richiede di progettare una sezione che risponda alle esigenze di scoperta, di autonomia, di relazione con l'adulto e con i pari. Attraverso l'organizzazione dello spazio, che rappresenta uno dei primi elementi con cui il bambino interagisce entrando alla Sezione Primavera, è possibile esplicitare modalità d'uso legate alle diverse funzioni degli ambienti e offrire punti di riferimento e di rassicurazione significativi.

Lo spazio della sezione svolge un'importante funzione territoriale per ogni bambino e per i suoi genitori, diventando presto il luogo al quale fare riferimento e nel quale ritrovare le tracce della propria appartenenza al gruppo.

La sezione Primavera ha a disposizione i seguenti ambienti:

- lo spogliatoio, posto all'ingresso, arredato con armadietti sui quali sono posti i contrassegni dei bambini e la loro foto, che consente ai bambini la completa autonomia nell'utilizzo
- l'aula di gioco
- la zona della nanna, all'interno dell'aula, dotata di letti per il riposo pomeridiano.
- Il bagno con i lavandini, piccoli water ed un fasciatoio per il cambio pannolini.

- un ampio salone polivalente, utilizzato per varie attività ricreative, attività motoria, feste...
- la sala da pranzo
- un giardino esterno attrezzato con strutture ludiche

All'interno delle aule vengono allestiti i diversi "spazi delle esperienze":

- spazio dei travestimenti, con un grande specchio ed un contenitore con materiali per travestirsi
- spazio del gioco simbolico con cucina, travestimenti, bambole, pupazzi, animali, veicoli
- spazio morbido e di lettura con tappeto, cuscini e libri adatti all'età,
- Tavoli per il gioco euristico, di manipolazione e travasi

CUCINA INTERNA

Le presenze delle nostre cuoche e del personale nella cucina interna è condizione indispensabile per la qualità educativa del servizio. È un valore aggiunto che favorisce la disponibilità all'ascolto, all'informazione e alle relazioni con le famiglie sui temi dell'alimentazione, della salute e del benessere, tenendo in considerazione anche certificate condizioni particolari di salute del bambino e pratiche alimentari dettate da scelte religiose delle famiglie.

La scuola è dotata, infatti, di una cucina interna che garantisce un'alimentazione corretta lungo tutta la giornata scolastica. Una scelta altamente qualitativa degli ingredienti necessari allo sviluppo del bambino nelle differenti età.

Il menù settimanale è stabilito su un modello di applicazione stagionale ed è suscettibile di variazioni negli ingredienti per eventuali interazioni allergologiche e/o di intollerabilità. Su prescrizione medica del pediatra familiare o ospedaliera, è possibile elaborare modifiche strutturali all'alimentazione del singolo bambino, provvedendo alla preparazione di piatti personalizzati.

AREA SEZIONE

PROGETTO EDUCATIVO 2025/2026

ODISSEA NELLO SPAZIO: Viaggiando tra le nuvole e le stelle

Situazione iniziale

I mesi di settembre e ottobre sono dedicati al "re-inserimento" dei bambini già frequentanti il Nido e agli ambientamenti dei bambini nuovi iscritti.

Le emozioni che scaturiscono durante il periodo d'ambientamento hanno effetto sullo stato emotivo che condiziona lo stare al nido di ogni singolo bambino. È di fondamentale importanza creare un clima favorevole alla dimensione affettivo-relazionale per permettere al bambino di investire in esperienze ludiche positive con diversi giochi e materiali.

In questo periodo le educatrici propongono delle anticipazioni con proposte inerenti al tema della progettazione dell'anno corrente.

Motivazione

Dopo un'attenta osservazione dei nuovi gruppi ambientati, sulle riflessioni e la raccolta del grado di soddisfazione dell'esperienza educativa dello scorso anno, l'équipe pensa ed elabora il nuovo progetto per l'anno 2025/2026. In un'ottica 0-6 a giugno si riunisce il collegio plenario fra educatrici ed insegnanti e viene scelto un tema comune.

Il tema è "lo Spazio", che nel contesto della Sezione Primavera viene inteso come occasione di esperienza e di arricchimento che permette di vivere emozioni, avventure, scoperte e cambiamenti attraverso la conoscenza degli elementi che formano il cielo, lo spazio. Le competenze che verranno acquisite per la conoscenza scientifica di questi elementi sono: osservazione diretta del cielo e di diapositive di cieli diurni/notturni/pianeti e riconoscimento del tempo atmosferico reale.

Lo Spazio rappresenta la scelta delle educatrici di approfondire la conoscenza delle stelle, dei pianeti e delle nuvole, attraverso libri, laboratori e attività dedicate per osservare e analizzare gli elementi specifici del cielo diurno e notturno, e per portare in alto lo sguardo dei più piccoli.

Nel formulare questa progettazione si è tenuto conto "dei bisogni di attività, di creazione fantastica, di espressione, di conoscenza e di imitazione", come espresso nel Progetto Educativo Fondante. Alla conoscenza dello Spazio è stato legato il tema della cura del mondo e dell'educazione civica; pensando al bambino come futuro cittadino viene sensibilizzato al rispetto dell'altro, al rispetto della natura e alle regole per la convivenza sociale.

Il progetto verrà proposto ai due gruppi di bambini della Sezione Primavera. Le attività verranno pensate e strutturate considerando la fascia d'età 2-3 e tenendo presente le finalità ministeriali esplicitate nelle linee pedagogiche della buona scuola "Orientamento 0-3":

- contribuire alla costruzione dell'identità;
- favorire l'autonomia;
- mantenere viva la curiosità;
- promuovere conquiste possibili.

Tale progettazione ha come obiettivo quello di soddisfare le esigenze del bambino: di incoraggiarlo, di stimolarne le singole capacità nel rispetto dei suoi tempi e delle sue competenze e portarlo verso una piena realizzazione del sé.

Metodologia

I bambini sono suddivisi in 2 gruppi omogenei: Granchi Rossi e Granchi Blu.

Il punto di riferimento di ogni gruppo è un'educatrice che cura e segue la routine quotidiana della sezione.

L'osservazione e il prendersi cura, privilegiando la dimensione affettiva e il soddisfacimento dei bisogni fisiologici, è l'aspetto portante nel progetto educativo che interessa tutti i bambini. Il concetto di cura viene evidenziato nell'integrazione del progetto psicopedagogico (sezione lattanti): *"...un'attenta cura, verrà dedicata alla relazione individualizzata tra il bambino e l'adulto; le educatrici, attraverso una condizione di **non-fretta** trasmetteranno al piccolo quanto sia importante il suo "benessere" per loro, ponendo in primo piano i suoi bisogni emozionali oltre che fisici. Il bambino percepisce così "quello spazio e quel tempo" dedicato esclusivamente a lui..."*. La quotidianità nella sezione primavera con le routine e la cura diventano così momenti privilegiati nella relazione delle educatrici con i bambini della fascia 24-36 mesi.

Il ruolo dell'adulto è una presenza interessata ed affettuosa ma non intrusiva, è per il bambino un punto di riferimento stabile e rassicurante, come sostenuto da Bruno Munari. Il suo compito è predisporre con cura l'ambiente, renderlo stimolante e confortevole, preparare i materiali più adatti, in relazione all'età.

"E' nel giocare e soltanto mentre gioca che l'individuo, bambino o adulto è in grado di essere creativo e di fare uso dell'intera personalità ed è solo nell'essere creativo che l'individuo scopre il sé." (D.W.Winnicott, "Gioco e realtà")

Il progetto educativo di quest'anno è incentrato sul tema dello Spazio come scoperta dell'atmosfera e della volta celeste, esso rappresenta un aspetto curioso e misterioso dell'esperienza del bambino, oltre a contenere stimoli educativi.

La lettura che ci accompagnerà, "Anita tra le stelle" di Elisa Cattini e Manuela Prandi, racconterà la scoperta dei pianeti attraverso il personaggio principale: Anita e il suo cane Pepe. Tutti i personaggi verranno ricreati all'interno del nido e saranno i personaggi mediatori che accompagneranno le attività di progetto; Nella classe verrà disegnato un cartellone con i personaggi della narrazione. Le attività saranno principalmente legate all'invito ad alzare lo sguardo e notare gli elementi del cielo, esaminare i suoi cambiamenti e imparare cosa c'è nel manto stellato notturno; i bambini avranno la possibilità di adottare un approccio scientifico nell'osservazione e analisi della natura. L'educazione civica sarà un altro tema che tratteremo nella conoscenza del mondo e del clima. I bambini verranno sensibilizzati alla cura del mondo attraverso il riciclo e l'utilizzo di piccole regole quotidiane il cui obiettivo è il rispetto per l'ambiente (ambiente inteso come persone e luoghi intorno all'individuo).

Obiettivi dell'educatore:

- Favorire l'esplorazione sensoriale completa (tatto, udito, vista, olfatto);
- Sostenere la coordinazione oculo-manuale;
- Riconoscere i diversi cambiamenti climatici e delle stagioni (attraverso esperienze ludiche che seguono la stagionalità);
- Stimolare le capacità psicomotorie (attraverso giochi di movimento e percorsi);
- Potenziare le capacità cognitive come la memoria e la creatività (attraverso giochi e attività grafiche);

- Migliorare i tempi di attenzione (ascolto di brevi storie, invito allo stare seduti nei momenti di proposte ludiche e del pranzo);
- Promuovere lo sviluppo del linguaggio verbale (conversazioni, canzoncine, letture di libretti e narrazioni);
- Incoraggiare alle prime scelte e decisioni (con interventi mirati per favorire le autonomie);
- Sviluppare le competenze espressive, motorie, cognitive, sensoriali;
- favorire lo sviluppo relazionale e l'apprendimento attraverso esperienze ludiche;
- favorire la gestione della sfera emotiva, accompagnando il bambino a riconoscere e a diversificare le diverse emozioni.

Obiettivi del bambino divezzo:

- Rafforzare la fiducia nelle proprie capacità;
- Affinare la motricità fine;
- Imparare a stare nel gioco con il gruppo;
- Riconoscere, distinguere e classificare i vari materiali;
- Interiorizzare le routine e i tempi di attesa;
- imparare gradualmente a rispettare sé e gli altri.

Strumenti:

- Materiali per le esperienze ludiche: cartoncini e cartelloni, colla, tempere, colori a dita/ cera, acquerelli, gessi, matite, pennarelli, carta crespata e velina, carta di vari colori, rulli, pennelli, spugne, paste modellabili e materiale non convenzionale (tubi di cartone, scatole e scatoloni, barattoli di varie dimensioni...).
- Materiali per l'osservazione scientifica: lenti d'ingrandimento, contagocce, proiettori, pannelli luminosi, libri/riviste/fotografie, e vasi trasparenti per l'orto indoor.
- Materiali da manipolazione: l'argilla e il das.
- Materiali naturali: terra, sassi, sabbia, foglie, pigne, erba, fiori, semi, conchiglie, rametti, verdura e frutta di stagione.

- Materiale non convenzionale riciclato per assemblaggi e composizioni: vasetti di vetro, barattoli dello yogurt, bottiglie di plastica, rotoli finiti di carta igienica, tappi, cassette di legno, calzini e tessuti.
- Materiali di gioco: costruzioni, bambole, strumenti per il gioco simbolico nella cucina.

Spazi

La Sezione Primavera vive la sua quotidianità principalmente nella stanza 6 (ubicata nella parte della struttura della Scuola dell'Infanzia). Ciò nonostante, l'uscita in giardino porta al giardino in comune col Nido. I bambini dei Granchi Rossi e Blu possono comunque utilizzare tutti gli spazi interni ed esterni sia della Scuola dell'Infanzia sia del Nido Integrato, comunicandone e progettandone l'uso con il resto delle educatrici e delle maestre. Le entrate e le uscite della sezione vengono fatte in stanza 6.

Tempi e fasi

Il progetto che verrà condiviso quest'anno porterà i bambini alla scoperta del mondo dell'atmosfera e degli elementi del cielo diurno e notturno. L'identificazione di elementi specifici come le nuvole e il Sole, le stelle e la Luna, e i pianeti verrà proposta in vari capitoli. Le attività verranno proposte con una progettualità per presentare un nuovo elemento a cadenza mensile e le attività a volte seguiranno i cambiamenti del tempo e del clima.

Esempio di settimana usufruendo lo spazio esterno ed interno:

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
-Magic Monday: balli e canti di canzoni per bambini in lingua inglese, lettura	- Travasi e manipolazione: elementi naturali stagionali come	- Attività grafiche/pittori che: colori a cera, matita, gessi, tempere,	- Attività motoria: giochi motori, percorsi ad ostacoli con cuscini, tunnel,	- Giochi con gli strumenti musicali;

di libretti in lingua inglese; - Musica inglese in sottofondo al gioco libero.	foglie, frutti e fiori... - Attività di manipolazione con l'utilizzo di argilla ed elementi naturali.	pennarelli, pennelli, spugne e rulli su "spazi" verticali o orizzontali); - Motricità fine: chiodini, puzzle ad incastro, perle, lavagne luminose.	palloni morbidi e piscina con palline. -Gioco con materiali in legno, piste, automobili, fattorie, animali...	- Giochi di costruzione; - Gioco simbolico: cucinetta, bambole, passeggini, carrelli, frutta-verdura in miniatura, attrezzi gommosi...
---	--	---	--	---

Oltre alle esperienze ludiche del progetto, viene loro proposto:

- Gioco in giardino nei tavoli dei travasi, giochi d'acqua, tricicli, carriola, palette e scivolo;
- Giochi di costruzione (piccole e grandi, a pettine, mattoncini...);
- Giochi con materiali in legno;
- Gioco con carte di diverso tipo;
- Esperienze sensoriali con vari materiali;
- Gioco simbolico con bambole, pentoline, mini-carrelli per la spesa e passeggini;
- Gioco logico-matematico con forme geometriche tridimensionali con lavagne luminose;
- Gioco con i chiodini e i puzzle di legno;
- Gioco con le scatole magiche (contenenti piacevoli materiali sensoriali);
- Creazione di semplici "collane" con perle di grandi dimensioni;
- Attività motorie con semplici percorsi strutturati;
- Gioco con gli strumenti musicali e canzoni mimate;

- Narrazioni e letture di libri.

DESCRIZIONE DELLE ESPERIENZE EDUCATIVE

Tutte le attività verranno espresse in forma ludica, infatti, il gioco è la principale via di apprendimento del bambino e riveste un ruolo formativo determinante per lo sviluppo della personalità. Esso nasce da un bisogno interiore che lo spinge a muoversi, ad agire, ad operare sulle cose che lo circondano e di inventare le cose che vorrebbe possedere. Il gioco è il modo più naturale di costruire i propri modelli di conoscenza e comportamento. Le esperienze che vengono proposte ai bambini interessano diversi ambiti di sviluppo.

1. Ambito motorio

L'esperienza motoria, oltre a facilitare l'apprendimento di un corretto comportamento motorio, agendo sull'organizzazione globale del bambino, si articola al fine di permettere al bambino nel gruppo, di approfondire:

- la conoscenza di sé e dell'altro da sé
- la relazione con i pari e con gli adulti presenti
- l'espressione e la comunicazione di bisogni e di sentimenti.

2. Comunicazione e linguaggi

- la creatività va sostenuta perché è la modalità con cui i bambini danno forma alle proprie idee del mondo esterno attraverso molteplici linguaggi espressivi con cui i bambini vengono a contatto. Dà loro la possibilità di giocare e scoprire la realtà ma anche di osservarla da punti di vista differenti, reinterpretarla con modalità diverse. È l'area potenziale tra l'esperienza diretta e concreta e il mondo fantastico e immaginario che si sviluppa in ognuno di noi, ma che i bambini esplorano quotidianamente con spontaneità, con gioia e con stupore.

- la musica è comunicazione, pertanto l'ascolto e la produzione di ritmi, canti, filastrocche contribuiscono a sviluppare la dimensione percettiva legata alla musica. Giocare con la musica è un'ottima esperienza per stimolare la curiosità, la capacità di immaginazione e la creatività;

- la lettura serve a dominare le modalità e gli strumenti per comunicare; significa poter entrare in relazione con gli altri migliorando la qualità della propria esperienza di vita sotto il profilo sia cognitivo che sociale. La buona stimolazione dell'uso del linguaggio

arricchisce la competenza linguistica del bambino stesso, aspetto che l'educatore non deve mai sottovalutare;

L'attività di narrare e di leggere ad alta voce realizza una dimensione di familiarità tra chi legge e chi ascolta, favorendo la condivisione di momenti intensi, emozionanti ed indimenticabili. Durante le letture coi più piccoli vengono sollecitate essenzialmente emozioni semplici, primarie (come la gioia, la tristezza, la rabbia e la paura) e si possono dare voce a pensieri, paure e difficoltà.

3. Dimensione esplorativa-scientifica

- la manipolazione è una delle opportunità di conoscenza per i bambini nei confronti del mondo circostante; essa sollecita curiosità e disponibilità alla scoperta, introducendo il bambino alle prime operazioni di concettualizzazione. Attraverso i giochi del riempire, del travasare, la manipolazione di materiali il bambino consolida l'acquisizione di scoperte e concetti scientifici collegati alla quantità, alla misura, al tempo, allo spazio;
- il gioco euristico è il gioco della scoperta, segue e continua la stimolazione dello sviluppo sensoriale. Il bambino, in questo modo, scopre le interazioni che ci possono essere tra più oggetti di varia natura, è una forma di gioco/interazione che il bambino ha nei confronti dell'ambiente che lo circonda, promuovendo le capacità di concentrazione, esplorazione e risoluzione dei problemi.

4. Ambito affettivo-relazionale-sociale

- il gioco simbolico è il gioco del "far finta": il bambino, anche se è ancora in una fase iniziale del suo percorso, riproduce ruoli ed attività degli adulti e comincia a rielaborare le esperienze vissute. Grazie al gioco simbolico il bambino può comprendere la realtà e trasformarla in base ai suoi desideri, trasformarsi in un'altra persona, costruire relazioni, sviluppare il linguaggio, prendersi cura di sé, degli altri e delle cose.
- la drammatizzazione è una delle attività preferite dai bambini perché favorisce lo sviluppo del nascente gioco simbolico. Essa invita il bambino ad usare il proprio corpo per esprimere se stesso e le proprie emozioni. Queste esperienze rafforzano la consapevolezza di sé, del proprio corpo e delle proprie emozioni e concorrono ad un'armonica strutturazione della propria identità. La drammatizzazione prevede la lettura di storie semplici e significative per il bambino, rappresentazioni attraverso giochi con marionette, percorsi tattili e corporei alla scoperta di nuove emozioni. È un percorso basato sull'esperienza concreta e creativa e non sull'ascolto passivo.

LABORATORI INTERNI

Laboratorio di inglese: "Magic Monday"

Nella fascia d'età tra 0-3 anni i bambini sono percettivi e apprendere altri suoni, giocando, per loro è più semplice. In questo periodo il bambino è ancora nella fase di acquisizione della sua lingua madre e proprio per questo il suo cervello possiede una plasticità notevole. L'introduzione della seconda lingua sarà svolta attraverso attività strutturate legate alle routine, mirate a sviluppare le naturali abilità d'apprendimento dei piccoli da 0 a 3 anni rispettando, allo stesso tempo, il loro livello d'attenzione. Ogni lunedì si terrà il Magic Monday, una giornata dedicata all'interloquire con i bambini di tutte le sezioni in inglese, la lingua che unisce i cittadini del mondo, durante le routine. Gli obiettivi sono i seguenti:

- ascoltare e saper riprodurre suoni;
- comprendere e ricordare semplici vocaboli;
- espressioni e canzoni e lavorare in gruppo.

Laboratorio sensoriale: "PICCOLI ESPLORATORI DI SENSI"

Il laboratorio sensoriale sarà un percorso alla scoperta dei 5 sensi grazie all'utilizzo di diversi materiali naturali e stimolanti alla ricerca di evocare sensibilità e attivazione del "sentire" nei bambini. Verranno stimolati attraverso la manipolazione, i profumi, i rumori cercando di capire ciò che queste sensazioni rievocano. L'educatrice specializzata nell'Approccio Snozelen utilizzerà tecniche specifiche per costruire un percorso che nei bambini della fascia 24-36 avrà i seguenti obiettivi:

- Favorire il benessere psicofisico del bambino attraverso esperienze sensoriali rilassanti;
- Stimolare l'esplorazione multisensoriale;
- Sostenere lo sviluppo globale del bambino;
- Incoraggiare l'autonomia nella scelta e nei tempi di esplorazione.

Laboratorio di Fotografia: "CLICK! SCATTIAMO UNA FOTO"

Il laboratorio fotografico sarà un percorso che avvicinerà i bambini al mondo della fotografia, invitandoli ad osservare e scegliere ciò che vogliono incorniciare attraverso una foto. Il laboratorio inizierà con un'osservazione di foto famose e d'autore sul tema annuale del progetto educativo: il cielo. In seguito i bambini diventeranno gli autori delle foto, impareranno quindi ad inquadrare e scattare ciò che

scelgono di catturare. Il laboratorio si pone come obiettivi per i bambini della fascia 24-36 mesi:

- incremento della motricità fine attraverso l'utilizzo di macchine fotografiche digitali;
- sviluppo dell'autonomia e dell'autostima attraverso la creazione indipendente dell'immagine che il bambino decide di catturare con lo scatto;
- sviluppo comunicazione artistica non verbale, narrazioni attraverso le immagini, verbalizzazione delle emozioni.

Laboratorio di Pittura: "PASTICCI D'ARTE"

Il laboratorio di pittura sarà un percorso che aiuterà il bambino a dare spazio alla propria fantasia.

I bambini dei due gruppetti di Granchi rossi e Granchi blu svolgeranno il laboratorio separati in giorni diversi cosicché l'esperienza che vivono possa essere più autentica e contenuta nel piccolo gruppo.

Durante il laboratorio verranno messi a disposizione dei bambini alcune opere di pittori famosi che serviranno poi da spunto per utilizzare e sperimentare con loro la tecnica usata; l'approccio non prevede la riproduzione di opere celebri, ma ci lasceremo ispirare da esse e dalla loro tecnica pittorica per poi dare spazio alla fantasia e creatività di ogni singolo bambino.

L'obiettivo del laboratorio è offrire un'esperienza, un'opportunità di gioco dove il processo creativo è più importante del prodotto finito.

Il laboratorio si pone come obiettivi per i bambini della fascia 24-36 mesi:

- manipolare e sperimentare colori;
- avvicinarsi a diverse tecniche pittoriche, strumenti e materiali;
- rafforzare la motricità fine e lo sviluppo della motricità globale;
- sviluppo della creatività e della fantasia;
- offrire un mezzo non verbale per esprimere emozioni e sentimenti.

Laboratorio continuo: "SCATOLA AZZURRA"

La scatola azzurra è un'attività che si prefigge come obiettivo far vivere esperienze nuove e educative al bambino, permettendogli di sviluppare ed esprimere il proprio sé e le proprie emozioni, attraverso una modalità fatta di gioco simbolico. Questa modalità dà la possibilità al bambino di esprimere il proprio vissuto, dove sempre non è possibile farlo attraverso il linguaggio verbale. Le origini di questo "gioco con la sabbia" vengono attribuite alla psicanalista Jungiana, Dora Kalff nella metà del Novecento. Rielaborato e introdotto in Italia da Paola Tonelli (insegnante) con il nome

di "scatola azzurra" è stata adottata nelle scuole. Nell'esperienza oltre che alla sabbia ci saranno elementi naturali che andranno aggiunti progressivamente e infine verranno proposti personaggi in legno (figure umane, case, macchine, animali, ecc.). Ogni singolo bambino nella scatola potrà giocare e creare i propri scenari con i vari oggetti con l'obiettivo di rappresentare la realtà, i vissuti passati, il proprio stato d'animo e fantasie nascoste. Oltre a rivivere esperienze e drammatizzare le proprie emozioni, la scatola azzurra ha come fine stimolare l'immaginazione e l'espressività.

Progetto continuità

Nell'ottica 0-6 si propone un Progetto Continuità che fa da ponte tra nido e scuola dell'infanzia per promuovere e favorire un ambientamento sereno e graduale dei bambini grandi del nido e i bambini della sezione primavera, nel nuovo contesto scolastico. Attraverso esperienze ludico-didattiche si crea una continuità tra l'ambiente conosciuto del nido e l'ambiente nuovo della scuola dell'infanzia.

I due ambienti educativi presentano elementi di continuità da valorizzare per creare un clima accogliente e sicuro, ed elementi di discontinuità su cui confrontarsi e riflettere per trovare strategie che permettano un passaggio graduale.

I progetti UPE e UDA vengono pensati e formulati da una referente del nido, una referente della sezione primavera e una referente della scuola dell'infanzia.

Il progetto viene realizzato nei tempi e nei modi in ottemperanza delle normative vigenti.

Progetto Psicomotricità

Un'ulteriore opportunità per i bambini è rappresentata dal progetto di psicomotricità educativa realizzato da personale esperto esterno, neuropsicomotricista con la collaborazione delle educatrici.

Il progetto si svolge presso i locali del nido e nella sezione primavera ed è rivolto ai bambini dai 3 ai 36 mesi. La psicomotricista si inserirà all'interno della stanza dedicata assieme all'educatrice di riferimento, per offrire una proposta personalizzata in base alla fascia d'età. È previsto un incontro iniziale con il personale educante ed un colloquio individuale di restituzione del percorso tra neuropsicomotricista, genitore ed educatrice.

La psicomotricità nella fascia 0-3 si inserisce in questa ottica di formazione: i giochi e le attività proposti durante la seduta settimanale sono molti e contengono intenzioni educative che si declinano in termini di "motricità", "educazione psicomotoria" e "pratica psicomotoria". I contenuti apparentemente sono gli stessi ovvero i bambini saltano, corrono, rotolano, giocano a corpo libero con materiali in svariate esperienze ma sono gli obiettivi ad essere diversi e così le metodologie per perseguirli. Questo progetto infatti prevede proposte di tipo motorio - funzionale per lo sviluppo delle capacità corporee inserite in giochi guidati o in sperimentazione con vari materiali. Attraverso il movimento delle attività più creative si intende sostenere la costruzione dell'identità, dando voce alla personalità e alle emozioni di ognuno. Per tutti i bambini della fascia prescolare il corpo rappresenta sempre la totalità dell'esperienza, qualsiasi azione motoria è "psico" e "motoria" insieme.

Gli obiettivi per i bambini divezzi sono i seguenti:

- Favorire un armonioso sviluppo psicomotorio;
- Favorire l'acquisizione degli schemi motori;
- Favorire lo sviluppo dei canali sensoriali quali tatto udito vista;
- Favorire la coscienza e la conoscenza corporea;
- Favorire la strutturazione dello schema corporeo;
- Favorire lo sviluppo del gioco simbolico e della simbolizzazione, offrendo al bambino di passare dallo sperimentare al costruire;
- Valorizzare la creatività attraverso l'espressione corporea e le sue produzioni.

Progetto Inclusione

La Sezione Primavera favorisce l'inserimento di bambini che si trovano in situazioni di disabilità psico-fisica, di svantaggio socioeconomico o di altra appartenenza culturale. Il servizio in sinergia con gli altri servizi competenti del territorio, attiva forme di collaborazione al fine di garantire l'integrazione sociale e svolge un'azione di prevenzione contro ogni forma di svantaggio ed emarginazione. Da un punto di vista

pedagogico l'équipe educativa mette in atto risorse e strategie per compensare e rispondere in modo adeguato ai bisogni del bambino.

L'Ente gestore nella figura della coordinatrice, attiva una rete tra sezione primavera, famiglia, servizi del comune ed associazioni che possono offrire altre opportunità per rispondere ai bisogni del bambino. In tutte le situazioni di svantaggio vale il principio fondamentale di accogliere e tutelare il bambino senza distinzione alcuna, in un'ottica di integrazione e di multiculturalità come espresso nella "mission" del servizio.

Nelle situazioni di svantaggio, di difficoltà, di particolari bisogni, come sostiene Luigina Mortari, "La cura è partecipazione del sacro che c'è nell'altro". Le proposte educative e di esperienza sono perseguite nella prospettiva di favorire lo sviluppo bio-psico-sociale del bambino per riconoscere e sviluppare le sue potenzialità e possibilità; "Se non imparo come insegni tu, insegnami nel modo in cui imparo io" (Francesco Riva tratto da Dislessia dove sei Albert).

PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

In questo progetto rientrano tutte quelle iniziative e situazioni che evidenziano l'interscambio tra il servizio educativo e le famiglie. I rapporti con le famiglie trovano uno spazio fondamentale all'interno della sezione primavera, perché permettono un confronto ed arricchimento da ambo le parti, che migliora e completa la relazione con il bambino. Il primo momento di incontro con i genitori riguarda la riunione informativa sull'ambientamento partecipato, dove viene illustrata la modalità di accoglienza. All'inizio dell'anno educativo il genitore partecipa ad un colloquio conoscitivo del proprio bambino con l'educatrice di riferimento e uno a novembre per comunicare l'andamento dell'ambientamento o del reinserimento. A seguito dell'ambientamento viene consegnato ai genitori il "questionario di gradimento". Successivamente vengono proposti altri tre colloqui, uno di post-ambientamento, uno a metà e uno a fine anno, con lo scopo di condividere e monitorare lo sviluppo globale del bambino. È assicurata la disponibilità a ulteriori colloqui laddove emergesse l'esigenza.

Nel mese di ottobre viene organizzata un'assemblea generale della scuola, in questa occasione con la presenza del Gestore viene presentata l'organizzazione del nido, della sezione primavera e della scuola e la loro progettazione educativa ai genitori. Nella

parte conclusiva dell'incontro i genitori eleggono i propri rappresentanti: uno per il Gruppo di Gestione e due per il Consiglio di Intersezione (per la sezione primavera).

Gli incontri di intersezione si svolgono 3 volte l'anno con i rappresentanti dei genitori, il personale educante e la coordinatrice interna. Il rappresentante del Gruppo di Gestione eletto alla sezione primavera partecipa alla riunione del Gruppo di Gestione.

Nel mese di giugno i genitori, tramite questionario, sono invitati a esprimere parere su vari aspetti del servizio. La valutazione consente di evidenziare i punti di forza e aspetti deboli da potenziare. In una prospettiva di continuo miglioramento, la riflessione su aspetti fragili offre la possibilità al Gestore e ai diversi collaboratori di individuare strategie sostenibili per rispondere ai bisogni delle famiglie attraverso analisi qualitative e quantitative dei dati riportati. A fine anno si svolge un'assemblea generale di restituzione del percorso educativo.

Eventi e occasioni di partecipazione dei genitori alla vita della sezione primavera, in cui la sfera educativa si integra a quella conviviale, sono previsti in occasione della festa dei nonni, del Natale, della Festa del Papà, della Festa della Mamma e la Festa di fine anno.

Nell'ottica della collaborazione:

- sono offerte serate informative su tematiche di interesse dei genitori per sostenere il confronto e le riflessioni su modalità educative.
- Sono proposte esperienze laboratoriali rivolte ai bambini, condotte da professionisti esterni.

Gli strumenti utilizzati per la comunicazione tra nido e famiglia, sono i seguenti:

- L'app "Kindertap" dove ogni educatrice registra la scheda informativa giornaliera e il diario delle esperienze giornaliere di ogni bambino appartenente al proprio gruppo. Le informazioni arriveranno direttamente ad ogni genitore nel rispetto delle normative vigenti sulla privacy;
- Il "Calendario degli eventi", dove di mese in mese sono evidenziati gli appuntamenti importanti segnalati anche tramite circolari;
- Comunicazioni Whatsapp da parte della scuola;

- Condivisione di alcuni momenti tramite canali social;
- Realizzazione di un Portfolio personale per registrare le evoluzioni del bambino e da restituire a fine anno alla famiglia.

MODALITÀ DI OSSERVAZIONE E VERIFICA

L'équipe educativa nel corso dell'anno si confronta su quali sono i punti forti, fragili, sull'organizzazione e su eventuali azioni di miglioramento della progettazione. Tale riflessione si accompagna alle osservazioni delle educatrici, alla rilevazione di informazioni tramite strumenti di osservazione, alla restituzione dei questionari di gradimento dei genitori.

Le produzioni dei bambini e una documentazione fotografica integrano gli strumenti di valutazione. In itinere le educatrici modificano e migliorano la proposta educativa rapportandola al contesto in cui si svolge e una verifica finale che permetterà di accertare il raggiungimento degli obiettivi definiti adeguatamente all'età. Per un'attenta osservazione e valutazione, l'équipe educativa utilizza delle schede con indicatori specifici delle tappe di sviluppo del singolo bambino. Sono previsti tre colloqui con i genitori, indicativamente il primo (più breve) a novembre e in seguito a gennaio/febbraio e a luglio, che permetteranno di avere un momento di confronto diretto scuola-famiglia. Altro momento di verifica avviene con la presentazione delle schede di passaggio che, anche in forma narrativa, forniscono informazioni in merito al percorso del bambino, all'insegnante dell'infanzia che lo accoglierà nella propria sezione.

Verifica e valutazione

Per l'anno 2025/2026 saranno utilizzati i seguenti strumenti:

- Questionario di gradimento per l'ambientamento (modulo C Fism);
- Questionario di gradimento di fine anno;
- Schede interne osservative per i colloqui con il genitore;

SCUOLA DELL'INFANZIA Paritaria Parrocchiale e NIDO INTEGRATO "S.ANDREA"
Via N. Sauro, 72/74 36070 TRISSINO VI
tel. e fax 0445/963733 cell. 348/4455645
e-mail: scsandrea.segreteria@libero.it
pec: santandrea.trissino@fismvicenzapec.it
sito: www.santandreatrissino.com

- Scheda interna informativa di passaggio tra Nido, sezione Primavera e Scuola dell'infanzia;
- Documentazione U.P.E. (unità progettuale educativa) per progetto continuità e laboratori proposti dall'équipe educativa;
- Un Diario di Bordo dell'educatrice di riferimento di ogni Gruppo;
- Questionario di gradimento di ogni serata informativa attraverso moduli Google online.